

LISTA DEI BENI CULTURALI L'Esecutivo deciderà se ritirare il Messaggio

Mariolini: «Il CC deve votare» Il Nano: «Prima il Baustopp»

di JOHN ROBBIANI

Ritirare il Messaggio sulla tutela dei beni culturali o "rischiare" che il Consiglio comunale "faccia di testa sua" e oltre ai 65 immobili segnalati dall'Esecutivo inserisca anche i 33 indicati dal Cantone e dalla Commissione della Pianificazione? È questo il dilemma che fino a domani affliggerà il Municipio (o meglio: parte di esso). L'impressione è che non si tratti più di decidere quali immobili debbano essere tutelati e quali no; quali costruzioni storiche siano da considerare pregevoli e quali invece potrebbero essere sacrificati sull'altare del modernismo e delle necessità economiche. L'ormai famoso "Messaggio 8077" – la variante di Piano Regolatore per la tutela dei beni culturali – sembra essersi trasformato in un pomo della discordia capace di dividere trasversalmente le forze politiche. Domani il Municipio si riunirà per discutere se ritirare o meno il Messaggio. Perché? Perché inizialmente la Città e il Dipartimento cantonale stilano una lista di beni da proteggere che comprendeva 98 immobili. Poi però, valutando caso per caso e tentando di portare a zero il rischio di entrare in lite con i proprietari, il Municipio decise di stralciarne 33. L'8 giugno 2010 l'Esecutivo ha infine pubblicato il suo Messaggio municipale (l'8077, appunto) che è poi finito al vaglio delle Commissioni. È proprio in una di queste (nella Pianificazione) che i commissari hanno invece proposto di (ri)inserire i 33 immobili stralciati e, almeno in teoria, il Consiglio comunale – già lunedì prossimo – si sarebbe potuto esprimere su tre varianti: approvare la lista "basic" (quella del Municipio), quella "delux" (proposta dalle commissioni) oppure bocciare in toto la proposta. In teoria. Già perché una parte del Municipio (capitanata dal sindaco Giorgio Giudici) domani potrebbe proporre di ritirare il messaggio per non correre il rischio che il Legislativo approvi la variante contenente i 33 edifici stralciati.

GIORGIO GIUDICI: «La nostra soluzione viene stravolta senza valutarne le conseguenze» – Il sindaco è convinto che approvare la "lista delux" (quella allargata) sia un errore. «Abbiamo proposto una soluzione che viene ora stravolta senza valutarne le conseguenze». Dunque cosa farete? «Abbiamo due possibilità: riconfermare il nostro Messaggio oppure ritirarlo. Vie di mezzo non ce ne sono».

NICOLETTA MARIOLINI: «Ritirare il Messaggio sarebbe un grosso passo falso» – La municipale socialista ha confermato (sottolineandolo più volte) che domani si batterà affinché il CC possa esprimersi sulla proposta. «Le Commissioni – ci ha spiegato – hanno rispettato le tempistiche richieste e ho già chiesto che la trattanda venga inserita all'ordine del giorno. La variante dei beni culturali è passata anche grazie al lavoro della sottoscritta e appoggerò le proposte della Commissione (che non abbiamo an-



Posizioni a confronto: Giudici, Mariolini, Bignasca e Jelmini.

cora visto) se saranno sostenibili e sostanziate come sembra». Per Mariolini dunque sarà un secco "niet" alla proposta di ritirare il Messaggio. «Sarebbe un passo falso – ci ha spiegato – e non raccoglierebbe quanto la po-

polazione ci chiede. Si butterebbe all'aria un lungo lavoro che ha consumato molte risorse dei contribuenti. Come cittadina mi chiedo (a livello di edificazioni, ndr) dove stia andando la nostra Città. Se lo chiede con im-

potenza anche la popolazione. Ecco perché il Messaggio deve assolutamente essere votato».

GIULIANO BIGNASCA: «Vogliamo il "Baustopp". Tutto il resto è un dettaglio» – Come si schiererà Giuliano Bignasca, leader della Lega? «La mia posizione – ci ha spiegato – è semplicissima: poco importa se gli immobili da tutelare saranno 65, 95 o 185. È un dettaglio. Per questo messaggio non c'è urgenza. Noi vogliamo il "Baustopp". Vogliamo che per un anno si blocchino tutte le costruzioni. Lo chiediamo da 4 anni. Gli unici lavori che possiamo concedere saranno le ristrutturazioni e i piccoli aumenti di volumetria fino al 15%». «Il "Baustopp" – ci ha spiegato Giudici rispondendo indirettamente al collega – è improponibile a livello giuridico. Però si possono rivedere completamente i Piani Regolatori dell'intera Città. È un incarico che dobbiamo affidare al Dicastero della pianificazione».

ANGELO JELMINI: «Condivido l'impostazione del Municipio ma non sono d'accordo con il ritiro» – Il neo-municipale PPD è convinto che ritirare il Messaggio non sarebbe la soluzione giusta. «Il Municipio – ci ha confermato – dovrebbe difendere la sua posizione e convincere il Legislativo. Ritirare il Messaggio non è la mossa migliore. Sarebbe sbagliato».

PROGETTO ARGERICH

Ponte di note tra Occidente e Oriente

Arriva, a sorpresa, Ivry Gitlis, e il Progetto Martha Argerich lancia un ponte di note tra Occidente e Oriente. Domenica sera programma stravolto rispetto a quanto riportato in locandina: all'inizio Martha Argerich con lo splendido violino Guarneri di Renaud Capuçon nella sonata n. 8 di Beethoven; una lezione di stile, timbri madreperlacei e scale sgraziate con adamantino nitore, fraseggi guizzanti dove nel legato c'è spazio per portamenti e staccati; una freschezza che però trovava la sua essenza beethoveniana nel vigore robusto, quasi agreste che segna la distanza tra il mondo mozartiano, che sempre rimanda al chiuso di una sala, e quello di Beethoven, che invece dischiude suggestioni in plen air. Poi il quintetto tutto femminile capitanato dalla pianista Gabriela Montero: per loro Dvorak, offerto con piglio virile, rigore militare e volume sinfonico. Il finale è tutto di Gitlis, 89 anni ad agosto, che in un pastiche linguistico di inglese, italiano e francese, ricorda la tragedia giapponese e mentre Shonosuke Okura offre un saggio del teatro No, forma tradizionale nipponica, si muove sul palco come un violinista di strada, e improvvisa melodie viennesi negli spazi e nelle pause lasciate da Okura. Ruoli invertiti nel finale, con Okura a sovrapporsi al "Schön Rosmarin" di Kreisler eseguito da Gitlis con la Argerich: all'inizio sembra traduzione, sottotitolo, poi l'impressione è che sia un'espressione lontana ma sorgente dallo stesso palpitante ritmo, da uno stesso cuore. Quel cuore che nel profondo può accomunare l'ebreo Gitlis, l'argentina Argerich, il Giappone e tutta la platea luganese, che applaude entusiasta. Stasera in San Rocco recital tutto lisztiano con Nicolas Angelich.

ENRICO PAROLA

LUGANO I lavori termineranno a settembre CITTÀ Incontro esplorativo con la CEAT Scuola della Gerra, La Nuova Lugano un lifting completo cresce e pianifica



Arriveranno perfino i pannelli solari.

(fotogonnella)

Le scuole elementari e la palestra della Gerra sono da alcuni giorni al centro di un importantissimo lavoro di ristrutturazione (approvato a ottobre dal Consiglio comunale attraverso un "maxi-credito quadro" comprendente anche i lavori al Lambertenghi e ad altre sedi scolastiche di Lugano) che entro l'inizio del

nuovo anno scolastico miglioreranno le condizioni dello stabile. Verranno sistemati i tetti, risanate le facciate (risolvendo i problemi di isolamento), creata una nuova caldaia e installati pannelli solari sul tetto. Un intervento che potrebbe rappresentare un primo passo verso ulteriori lavori nei prossimi anni.

Una delegazione del Centro di studi per la pianificazione del territorio (CEAT) che svolge la sua attività in stretta relazione con la città di Losanna e con l'École polytechnique fédérale di Losanna, è stata ricevuta qualche giorno fa a Palazzo Civico dalla municipale Nicoletta Mariolini, che ha presentato nel dettaglio la Città, sottolineando il ruolo che la Nuova Lugano riveste quale piattaforma economica e di servizi per l'intera regione. La CEAT, che dal 1975 svolge attività di studio e di informazione scientifica nell'ambito della gestione del territorio e della governance, ha espresso il desiderio di potere conoscere da vicino la realtà della Città di Lugano dal profilo istituzionale e urbanistico. La municipale ha poi illustrato nel dettaglio l'esperienza aggregativa tuttora in corso e le sue conseguenze relativamente alla gestione e allo sviluppo del territorio, che consistono in particolare in un miglior coordinamento e adeguamento dei diversi piani regolatori nonché nell'ottimizzazione delle nuove relazioni con i conseguenti lo sviluppo del polo urbano e dell'agglomerato. Durante l'incontro è stata offerta una panoramica degli atout di Lugano, richiamando i grandi progetti urbanistici e architettonici

in fase di progettazione e realizzazione che ne ridisegneranno la struttura urbana grazie alla creazione di nuovi poli per accogliere nuovi contenuti e offrire nuove opportunità di servizio ai cittadini: ne sono un esempio il ridisegno del Nuovo Quartiere di Cornaredo che porterà rinnovate offerte ricreative, sportive e fieristiche, il Campo Marzio Nord (nuovo polo congressuale), la nuova Stazione FFS, la riqualifica del Pian Scairolo e altri ancora. In questo contesto, Nicoletta Mariolini ha posto l'accento sul progetto del Tram del Luganese che si presenta come la spina dorsale del Programma di agglomerato del Luganese e si appresta a diventare il vettore principale del trasporto pubblico all'interno dell'agglomerato. La realizzazione della rete del tram del Luganese si pone come obiettivo la valorizzazione dei ruoli complementari della Valle del Vedeggio e di quella del Cassarate, il miglioramento dell'accessibilità delle zone centrali dell'agglomerato, nonché il rafforzamento dell'accessibilità alle aree di sviluppo e la loro messa in rete, con evidenti ripercussioni positive sull'organizzazione e lo sviluppo territoriale come pure sul ruolo centrale della Città in seno all'agglomerato.

APPUNTAMENTI Grandi scacchi a Morcote

Conto alla rovescia per il Trofeo Rivabella

Domenica 3 luglio l'Hotel Rivabella di Morcote ospiterà la sesta edizione dell'omonimo torneo scacchistico. Il Trofeo semilampo Hotel Rivabella Open, terza tappa del circuito che designerà il campione ticinese semilampo 2011, dopo il Memorial Barbero e il Trofeo Paradiso, avrà una cadenza di minuti per giocatore (per un totale di trenta minuti per partita, vale il regolamento della Fida). La manifestazione avrà inizio alle 14 ed è aperta a tutti i giocatori (è gradita la pre-iscrizione), anche ai giocatori neofiti e di qualsiasi età. Sono previsti diversi premi di categoria: under

14, under 18 e miglior signora. Un'ottima occasione per i bambini (ci saranno animatori ad hoc) e i principianti di avvicinarsi al gioco degli scacchi. Sul sito www.scaccomatto.ch si può scaricare il bando di concorso con tutte le indicazioni tecniche e visionare le foto della passata edizione. Il torneo avrà luogo con qualsiasi tempo. Per informazioni e prenotazioni contattare David Camponovo allo 076/328.60.90 oppure scrivere ad aquilelugano@hotmail.com. Informazioni aggiuntive: www.scaccomatto.ch, www.luganoscacchi.ch e www.tinotte.ch.

ottimo rock per un pubblico entusiasta



Ottimi riscontri per il recente "Rock Festival" di Taverner-Torricella. I gruppi, tutti ticinesi, hanno dato via a una due serate di musica di altissimo livello che hanno attirato un folto pubblico. Gli organizzatori – "Ticino Bands" – hanno stimato a oltre 2.000 il numero delle persone presenti alle due serate, di cui 400 accompagnate dalle loro due ruote. Soddisfazione per tutti, nessun problema di ordine pubblico e una festa popolare che con ogni probabilità sarà riproposta. Foto dell'evento possono essere visionate su <http://tbb.ilsito.ch/index.php/galleria> (scatti ad opera di Daniel Pollini e Adriano Nicolosi).